

ABOUT THE CREATION

GIORGIA SEVERI

Le opere in mostra ad **ALTI PIANI** sono il frutto della residenza-progetto *About the creation*, sull'orogenesi del paesaggio e l'impatto dei meteoriti sulla superficie terrestre. La residenza, supportato da collezionisti privati e da gallerie, si è svolta nei mesi di gennaio e febbraio 2019 con base al Centro Arte Contemporanea 'Watch this Space' di Alice Springs. Giorgia Severi ha lavorato presso l'Henbury Meteorite Conservation Area e nelle zone desertiche limitrofe, in Australia centrale, facendo rilievi sui crateri di formazione geologicamente recente. Le opere che documentano questo lavoro, calcografie ottenute con la tecnica del *frottage* su carta con pigmenti naturali, svelano stratificazioni rocciose di arenarie e calcari. In particolare l'artista ha ricalcato porzioni di roccia con rilievi a contatto posizionando cioè la carta a diretto contatto con la superficie rocciosa, oppure utilizzando l'argilla ha realizzato calchi di porzioni di corteccia di alberi secolari di questa particolare zona dell'Australia. Ha registrato inoltre effettuato registrazioni audio del suono, quasi afono, generato dal vento all'interno di queste grandi depressioni; alle registrazioni audio ha affiancato anche alcuni video, girati soprattutto di notte spesso in condizioni di vento estremo. Con *About the creation* Giorgia Severi prosegue la personale ricerca sul grande tema delle origini, ovvero sulla orogenesi degli antenati geologici: alberi, crateri, montagne.

Sono presenti in mostra anche opere in acrilico su carta di giornale. Il titolo del ciclo è *Land rights news*, dal nome del giornale sulle cui pagine l'artista è intervenuta. Si tratta del più antico giornale aborigeno, pubblicato dal Central and Northern Land Councils ed è distribuito gratuitamente a tutte le comunità dei territori del nord. Questi lavori vogliono suggerire lo spaccato di un paesaggio che è indistintamente naturale e politico, uno spazio attraversato da una frattura storica tra Aborigeni e coloni. L'opera consiste di fogli di giornale sui quali l'artista ha impresso foglie di eucalipto bagnate in colori acrilici. La prima impressione è di trovarsi di fronte a fogli illeggibili. Ma il colore verde che si stende sulla pagina e la confonde, svela in realtà un disagio e rimanda ad una "confusione identitaria" generata dalla funzione stessa dell'eucalipto - una delle più significative e antiche piante medicinali della *terra australis* - che è quella di guarire curando una ferita.

Giorgia Severi (Ravenna, 1984) ha studiato restauro del mosaico e successivamente all'accademia di belle arti nella sua città di nascita. Inizia a viaggiare molto giovane spinta anche dalla passione per la montagna e per le foreste, affascinata dal rapporto uomo-natura. Residenze e progetti la portano a lavorare e vivere all'estero: in India lavora presso l'Università di Jaipur, in Australia per due anni collabora con diverse comunità Aborigene. Il suo campo base è sempre e comunque l'Italia dove ha il suo atelier. Appassionata di botanica, erboristeria ed agricoltura, Giorgia pratica e sperimenta pratiche agricole nel proprio appezzamento di terra in Emilia Romagna. Collabora con diversi artisti per progetti e residenze a livello internazionale e nel 2015 partecipa alla Biennale di Venezia con il progetto COUNTRY, collaterale al Padiglione australiano, dedicato a un progetto proprio, in collaborazione con artisti Aborigeni. Il suo lavoro si concentra sul paesaggio naturale ed antropico e su quei diversi paesaggi culturali che sono il risultato della relazione tra un popolo e l'ambiente in cui vive. Lavora con installazioni di grandi disegni / frottage, ovvero calchi su carta o cellulosa di porzioni di paesaggio, performance e video, installazioni sonore e scultura.

Alcune mostre personali: ANTENATI - MONTAGNE, Arte Fiera Bologna, Studio la Città (2018); ANTENATI - FORESTE, Essse Caffè Store, Bologna (2018); BOTANICAL FOOTPRINTS, IICS Italian Institute of Culture Sydney, Sydney (2016); GHOST LANDSCAPE, M.Contemporary Gallery, Sydney (2016); 56.BIENNALE VENEZIA, Evento Collaterale Ufficiale (2015); COUNTRY, Gervasuti Foundation (2015); RESTORING THE WORLD, NiArt Gallery,

Ravenna (2015); RESTORING THE WORLD, Fondazione La ParCo / Padiglione Arte Contemporanea, Treviso (2015).

Alcune mostre collettive: MICHETTI PRICE, Fondazione Michetti, Francavilla al Mare (2018); SENZA TEMA, PAPER, Studio La Città, Verona (2018); BACK TO THE LAND, a cura di Andrea Lerda, Studio la Città, Verona (2017); ARTVERONA, Galleria Marcolini (2016); BEYOND LANDSCAPE, Galleria Renata Fabbri, Milano (2016); MAXXI Temporary School, Artificial Nature!, YAP FEST, Roma (2016); SOUVENIR D'AMERIQUE, Cristallino, MUSAS Museo Santarcangelo (2016); NOWHERE LANDSCAPES, Biblioteca Malatestiana, Cesena (2016); ARTEFIERA BOLOGNA, Galleria Marcolini (2016); THE VEGETABLE EYE, Galleria Marcolini, (2015); ARTVERONA, Galleria Marcolini (2015); CURATE IT YOURSELF, curata da CYI, Parigi (2015); PARAY LE MONIAL, Maison de la Mosaïque Contemporaine, Tour Saint (2015).

Residenza: MACC, Padova, 2019 ABOUT THE CREATION project, Watch this Space, Alice Springs, Australia, 2019 TERRARUM / Monte Urano / SPONGE ARTE CONTEMPORANEA, 2017 GHOST LANDSCAPE, Big Fag Press Sydney, Sydney, 2016 Australia - COUNTRY project, 2014 Sukriti Studio e Jaipur University, Jaipur, India, 2012 DC Dolomiti Contemporanee, Belluno, 2013

L'artista è rappresentata in Italia da Studio la Città www.studiolacitta.it e Galleria Marcolini www.galleriamarcolini.it.
Mentre in Australia da Raft Art Space www.raftartspace.com.au e M.Contemporary mcontemp.com.